

Comunicato stampa – Verbania, 20 maggio 2019

Museo del Paesaggio di Verbania – Le mostre dell’estate 2019

Un nuovo allestimento dedicato a Mario Tozzi, a quarant’anni dalla sua scomparsa, e “The Red Road Project”, la mostra fotografica di Carlotta Cardana e Danielle SeeWalker sui Nativi americani del 21esimo secolo.

A Verbania, sul Lago Maggiore, sponda piemontese, c’è una meta turistico culturale di grande pregio, il Museo del Paesaggio, una chicca incastonata a pochi chilometri dalla Svizzera, Stresa e le splendide Isole Borromee, sede tra gli altri della Gipsoteca Troubetzkoy e della collezione Arturo Martini, che si prepara ad accogliere i turisti della prossima estate con **due eventi particolarmente interessanti.**

Omaggio a Mario Tozzi

Museo del Paesaggio - Palazzo Viani Dugnani, via Ruga 44, Verbania-Pallanza.

Dal 25 maggio al 29 settembre.

Al pittore marchigiano (Fossombrone, 1895-Saint-Jean-Du-Gard, 1979) che a Suna, sul Lago Maggiore ha trascorso gran parte della sua vita, fondatore degli *Italiens de Paris* insieme a Massimo Campigli, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, René Paresce, Alberto Savinio e Gino Severin, **il Museo del Paesaggio dedica una nuova sezione degli spazi di Palazzo Viani Dugnani, nel quarantesimo anniversario della scomparsa (1979-2019.)**

Oltre trenta le opere esposte, che raccontano l’evoluzione dello stile dell’artista, a partire dagli anni Dieci del Novecento, fino alle ultime tele geometriche e stilizzate degli anni ’60 e ’70.

L’esposizione sarà arricchita da un **incontro con la storica dell’arte Elena Pontiggia, il 15 Giugno alle ore 17.30** presso la sede della mostra a Palazzo Viani Dugnani.

“The Red Road Project” – un progetto di Carlotta Cardana e Danielle SeeWalker.

Un viaggio fotografico tra le riserve indiane dei nativi americani del ventesimo secolo.

Villa Giulia - Corso Zanitello, Verbania-Pallanza.

Dal 9 giugno al 29 settembre.

Il Museo del Paesaggio di Verbania presenta presso gli spazi di Villa Giulia a Verbania Pallanza, affacciati sul lago, “The Red Road Project”, un progetto della fotografa Carlotta Cardana e dell’artista Lakota Danielle SeeWalker. La mostra, curata e prodotta da Fonderia 20.9 di Verona, mette al centro il rapporto tra identità della comunità, cultura e paesaggio, nello specifico con una rilettura del

complesso legame odierno dei nativi d'America con la loro terra e la cultura tradizionale. Circa 70 opere, tra immagini d'archivio e fotografie realizzate appositamente per il progetto, esplorano e documentano il rapporto tra la cultura tradizionale dei nativi americani e l'identità delle popolazioni tribali di oggi, in un viaggio tra diversi stati USA.

=====

Mario Tozzi

Nato a Fossombrone, nei pressi di Urbino, Mario Tozzi cresce a Suna (Verbania), dove la famiglia si trasferisce. Abbandonati gli studi di chimica, il giovane si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove conosce Giorgio Morandi. Dopo la tragica esperienza della guerra, nella quale perde due fratelli, il pittore si sposa e si trasferisce a Parigi, dove inizia a esporre ottenendo un sempre maggiore successo. Nella capitale francese, nel 1926, fonda il gruppo degli *Italiens de Paris* insieme a Massimo Campigli, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, René Paresce, Alberto Savinio e Gino Severini. In Italia, nel frattempo, espone alle mostre del gruppo Novecento, alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali romane. Dalla fine degli anni Trenta vive un lungo periodo di crisi; riprende l'attività artistica con una mostra presso la Galleria Annunciata di Milano soltanto nel 1958. Nel 1971 si sposta definitivamente da Suna in Francia, dove resterà sino alla morte, avvenuta nel 1979. (www.mariotozzi.it)

Carlotta Cardana (1981, Verbania) è una fotografa che si occupa principalmente di ritratto e documentaristica. Dopo gli studi al DAMS e all'Istituto Italiano di Fotografia, ha lavorato a progetti a Buenos Aires, Città del Messico, Londra, negli Stati Uniti e più recentemente in Giappone. I suoi lavori più recenti analizzano l'impatto degli squilibri economici e dell'oppressione sulle comunità. Il suo lavoro è stato premiato ed esposto all'interno di festival e gallerie in tutta Europa e negli Stati Uniti. Tra gli altri citiamo *FOTOGRAFIA - Festival Internazionale di Roma*, *Noorderlicht Photofestival*, *il Month of Photography di Los Angeles*, *Kolga Tbilisi Photo*, *ImageSingulières*, *Sete* - e pubblicazioni come *The Guardian Weekend*, *The New York Times T Magazine*, *De Volkskrant*, *Marie Claire*, *L'OBS*.

Danielle SeeWalker (1983, North Dakota, USA) è un'artista Hunkpapa Lakota, attivista e madre di due figli. Risiede a Denver, Colorado. È anche l'autrice di *The Red Road Project*. Danielle SeeWalker è membro della tribù degli Standing Rock Sioux nel Nord Dakota, dove è nata e cresciuta, e discende dal capo Hunkpapa Lakota, Tháthąŋka Íyotake (Toro Seduto).

A causa dello stigma storico spesso associato all'essere nativi americani (in particolare nel Nord Dakota, dove è cresciuta), Danielle da ragazzina si vergognava della sua identità di indiana americana. Questa esperienza ha alimentato la sua passione e dedizione a questo progetto, con la speranza di ispirare i giovani nativi americani e le comunità indigene in generale. Oggi, Danielle studia la cultura dei nativi americani nel 21° secolo e tiene conferenze sull'argomento. Inoltre analizza le questioni storiche e contemporanee relative agli Indiani d'America. Danielle SeeWalker ha una formazione accademica in



sociologia, antropologia, psicologia e studi nativi americani presso l'Albright College (BS) e l'Università di Kutztown (MA).

IL MUSEO DEL PAESAGGIO

“In nessuna età come la nostra, inquieta e variabile, si è sentita più profondamente la misteriosa affinità che lega l'anima umana al paesaggio”

La storia del Museo del Paesaggio di Verbania comincia con queste parole di Antonio Massara, fondatore nel 1909 del Museo che, nel 1914, assume la denominazione di Museo del Paesaggio.

Il paesaggio del Lago Maggiore e delle valli circostanti è stato profondamente plasmato dall'opera dell'uomo ed è ricco di suggestioni estetiche che suscitano l'ammirazione di quanti vengono da altri paesi. Per secoli via di transito naturale per l'attraversamento delle Alpi, nell'Ottocento il lago entra nei percorsi del turismo internazionale d'élite e nella villeggiatura dell'aristocrazia e della borghesia industriale, mentre, dal punto di vista pittorico, diviene campo di sperimentazione della scuola lombarda di paesaggio.

Oggi il Museo del Paesaggio si offre al pubblico con le collezioni di Pittura e Scultura, le quali consentono di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale oltre che di ricordare il forte legame che si creò tra gli artisti, le famiglie borghesi che passavano sul Lago, i loro soggiorni e questo territorio. Il patrimonio del Museo si colloca tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento e una discreta parte di opere raffigura il paesaggio lacustre e montano del Verbano e delle aree adiacenti. Delle collezioni del Museo del Paesaggio fanno parte - inoltre - pregiati esempi di opere appartenenti ad alcune delle principali correnti artistiche del XIX secolo: la SCAPIGLIATURA di Daniele Ranzoni e del suo primo maestro Luigi Litta, il NATURALISMO lombardo di Achille Tominetti ed altri, o il DIVISIONISMO di Vittore Grubicy De Dragon e Carlo Fornara. Molto nutrita e importante è anche la sezione dedicata alla scultura, con un unicum costituito dai 344 gessi dello scultore impressionista Paolo Troubetzkoy (1866-1938) nato a Intra da padre russo e madre americana, artista internazionale celebre per i suoi soggetti invasi da luci e ombre raccolti in una galleria di personaggi dell'alta società che fece di Suna la sua abitazione-studio. Inoltre, le 53 opere di Arturo Martini (1889-1947) la cui intensa attività artistica così ricca di esposizioni e continue creazioni lo porta a diventare uno dei più importanti scultori italiani del '900 e le 19 opere dello scultore cannobiese Giulio Branca (1850-1926), artista che si orienta verso il filone romantico, con attenzione veristica. Accanto a queste importanti collezioni bisogna ricordare anche oltre 1500 lastre fotografiche, 500 stampe e svariati bozzetti e disegni originali dei maggiori artisti rappresentati in museo. www.museodelpaesaggio.it

INFORMAZIONI

Omaggio a Mario Tozzi

Palazzo Viani Dugnani, Via Ruga 44 – 28922 Verbania Pallanza

Dal 25 maggio al 29 Settembre 2019



martedì dalle 10.00 alle 18.00
mercoledì dalle 10.00 alle 18.00
giovedì dalle 15.00 alle 22.00
venerdì dalle 10.00 alle 18.00
Sabato, Domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00
Sabato, Domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00

“The Red Road Project

Villa Giulia - Corso Zanitello, Verbania-Pallanza.

Dal 9 giugno al 29 settembre.

Dal mercoledì a sabato, dalle 15:00 alle 19:00

Domenica dalle 11:00 alle 19:00

Chiuso lunedì e martedì

Biglietto unico 5€ intero, 3€ ridotto

Il biglietto di ingresso al museo permette di visitare l'esposizione dedicata a Mario Tozzi, la Pinacoteca e la Gipsoteca Troubetzkoy a Palazzo Viani Dugnani e la mostra fotografica “The red road project” a Villa Giulia.

segreteria@museodelpaesaggio.it - +39 0323 557116

www.museodelpaesaggio.it

UFFICIO STAMPA

Anna Maria Riva

riva@annamariariva.eu

Mob. +39 3290974433